

Economia Internazionale e Politiche Commerciali

(a.a. 11/12)

Soluzione

Esame (9 gennaio 2012)

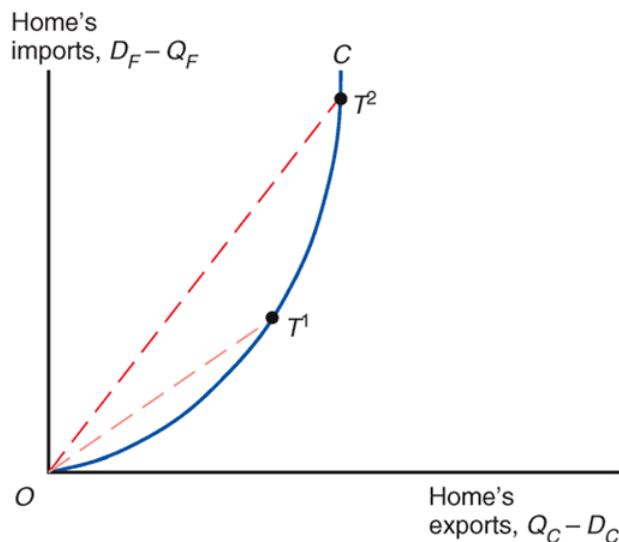
Prima Parte

1. (9 p.) Si definisca la funzione di offerta reciproca.

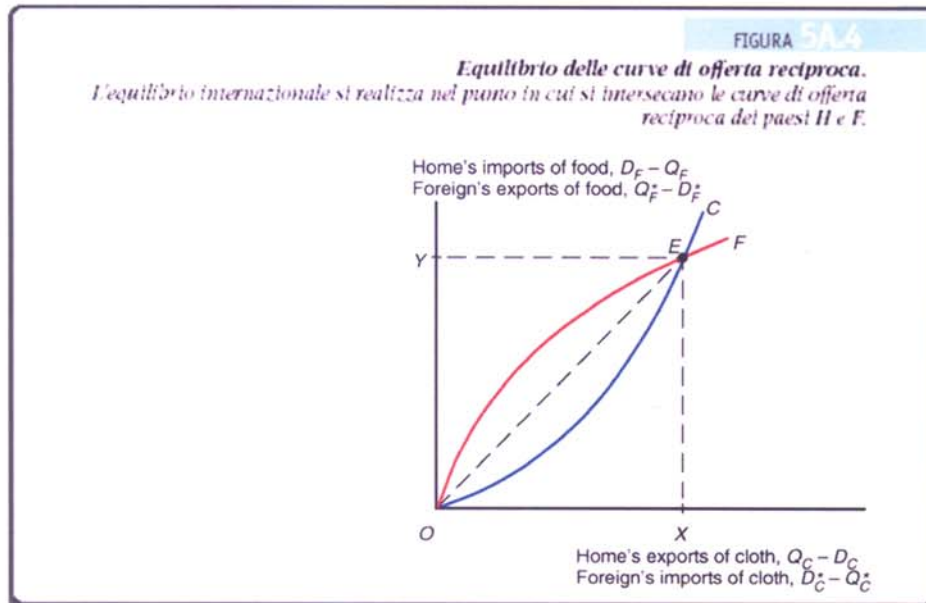
Si rappresenti graficamente la funzione di offerta reciproca dei due paesi e si individui l'equilibrio di mercato.

Cosa succede alle funzioni di offerta specifica ed all'equilibrio di mercato se in uno dei due paesi si ha un aumento nella dotazione di uno dei due fattori?

La funzione di offerta reciproca è data dalle esportazioni del bene esportato e dalle importazioni del bene importato dal paese corrispondenti, in equilibrio, a ciascun valore del prezzo relativo dei due beni.

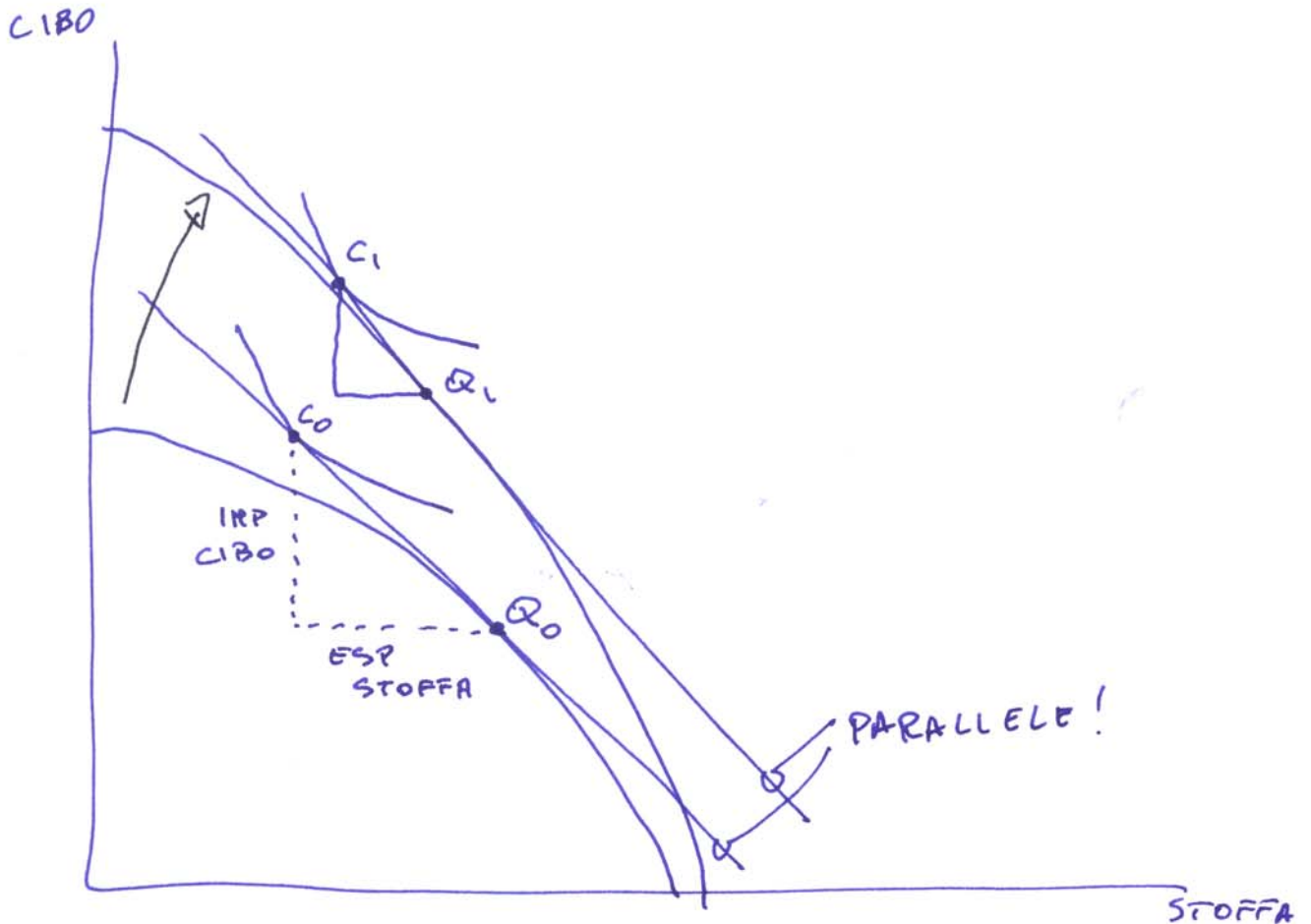


L'equilibrio di mercato nella figura che segue è individuato dal punto E , che individua un prezzo relativo (pendenza del segmento OE) tale che le importazioni di stoffa di H sono uguali alle importazioni di stoffa di F , e le esportazioni di cibo di F sono uguali alle importazioni di cibo di H .

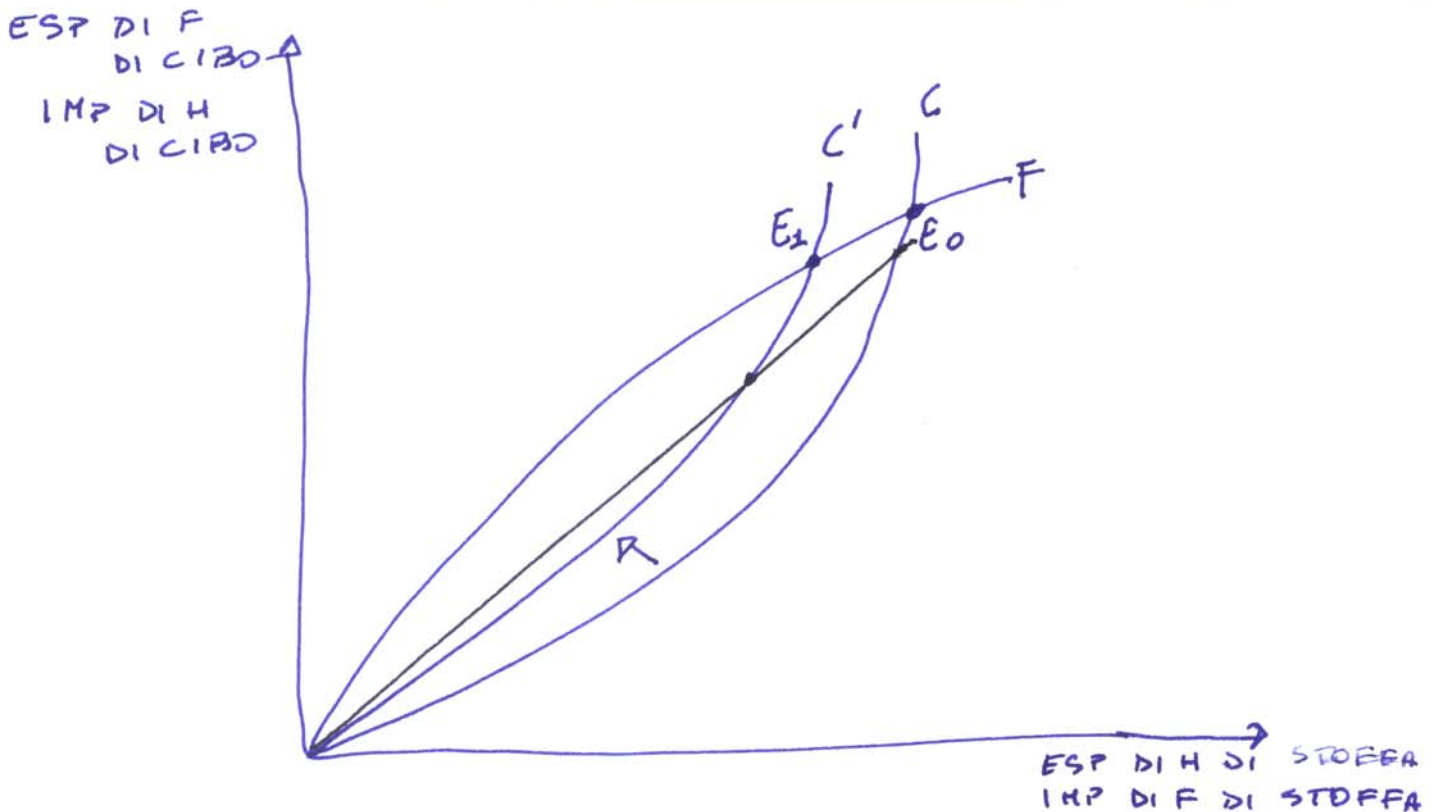


L'effetto dell'aumento della dotazione di un fattore sarà diverso a seconda del paese in cui esso avrà luogo e del fattore interessato.

Ipotizziamo che l'aumento avvenga nel paese H e sia relativo al fattore terra, cioè al fattore utilizzato più intensivamente nella produzione del bene importato da H.



In questo caso, a parità di prezzo relativo dei due beni, H vorrà esportare meno stoffa ed importare meno cibo.



In questo caso si avrà, quindi, uno spostamento della funzione di offerta specifica di H verso l'alto. L'equilibrio passerà da E_0 a E_1 e le ragioni di scambio di H miglioreranno (il prezzo relativo $P_{\text{stoffa}}/P_{\text{cibo}}$ aumenta).

Se, invece, l'aumento fosse stato relativo alla dotazione di lavoro in H, cioè del fattore utilizzato più intensivamente nella produzione del bene esportato da H, allora, a parità di prezzo relativo dei due beni, H avrebbe voluto esportare più stoffa ed importare più cibo. In questo caso le ragioni di scambio di H sarebbero peggiorate.

2. (8 p.) Per ciascuna delle affermazioni che seguono si dica se essa è *vera* o *falsa* e, nel caso in cui si ritenga che essa sia falsa (o vera solo in parte) perché (*sinteticamente*); nel caso in cui un'affermazione non sia vera per più di una ragione, bisognerà indicarle tutte!

1. Secondo il teorema di Stolper-Samuelson, poiché il rendimento di un fattore è dato dal valore della sua produttività marginale, se il prezzo relativo di un bene diminuisce, il rendimento del fattore utilizzato relativamente più intensamente nella produzione di quel bene si riduce, mentre aumenta il rendimento dell'altro fattore.

X Vero Falso

2. Nel modello ricardiano in presenza di commercio internazionale ed in assenza di distorsioni il prezzo relativo dei beni nei due paesi è lo stesso. Nel modello di Heckscher-Ohlin, invece, il prezzo relativo dei due beni è diverso; in particolare, è il prezzo relativo di ciascuno dei due beni è maggiore nel paese in cui la dotazione relativa del fattore utilizzato meno intensivamente nella produzione di quel bene è maggiore.

Vero X Falso

Sia nel modello ricardiano che in quello di Heckscher-Ohlin in presenza di commercio internazionale ed in assenza di distorsioni, il prezzo relativo dei beni nei due paesi è lo stesso.

3. In presenza di economie di scala (rendimenti crescenti) e concorrenza monopolistica, l'esistenza di commercio internazionale fa aumentare la produzione complessiva (globale) del bene, aumentare il numero complessivo delle imprese, aumentare le varietà del bene disponibili in ciascun paese e crescere il prezzo di vendita.
 Vero Falso

*Il numero complessivo delle imprese si ridurrà.
Il prezzo di vendita del bene diminuirà.*

4. Nel 2009 i primi 4 partner dell'Unione Europea dal punto di vista della destinazione delle sue esportazioni di beni erano, nell'ordine: Stati Uniti, Svizzera, Russia e Norvegia.
 Vero Falso

Erano, nell'ordine: Stati Uniti, Svizzera, Cina e Russia.

5. Il modello di Ricardo considera due paesi, due beni ed un fattore della produzione e si basa sul concetto di vantaggio comparato. Un paese ha un vantaggio comparato nella produzione di un bene se il costo opportunità della produzione di quel bene è minore di quello nell'altro paese. Se un paese si specializza nella produzione di un bene lo farà per il bene per il quale gode di un vantaggio comparato. Il fatto che un paese abbia un vantaggio assoluto nella produzione di un bene (cioè che per produrre quel bene sia necessaria una quantità di fattore inferiore a quella necessaria negli altri paesi) non implica anche l'esistenza di un vantaggio comparato nella produzione di quel bene.
 Vero Falso

6. Nel modello di H-O a due paesi, due prodotti e due fattori la quantità prodotta dei due beni in ciascun paese dipenderà dal prezzo relativo dei beni, dalla dotazione di risorse e dalla tecnologia disponibile. Se in paese migliora la tecnologia disponibile, aumenta la dotazione di uno dei due fattori produttivi o aumenta il prezzo relativo di uno dei due beni può succedere che aumenti la produzione di uno solo dei due beni o di entrambi.
 Vero Falso

Se aumenta la dotazione di uno dei due fattori aumenterà la produzione del bene che utilizza in maniera relativamente più intensiva quel fattore, mentre diminuirà la produzione dell'altro bene.

Se aumenta il prezzo relativo di un bene aumenterà la produzione solo di quel bene e diminuirà quella dell'altro.

7. Gli Investimenti Diretti all'Estero (IDE) di un paese esportatore tendono a crescere (diventano più convenienti) all'aumentare dei costi di trasporto, all'aumentare del grado di

protezione del mercato interno da parte dei paesi importatori ed all'aumentare del grado di sussidio delle esportazioni e di sussidio della produzione da parte del paese esportatore.

Vero Falso

Gli IDE tenderanno a decrescere all'aumentare del grado di sussidio delle esportazioni e di sussidio della produzione da parte del paese esportatore.

8. Nel modello di Heckscher-Ohlin il commercio internazionale determina in entrambi i paesi vantaggi tanto per i consumatori che per i titolari dei due fattori produttivi (lavoratori e proprietari terrieri).

Vero Falso

In ciascun paese, i titolari del fattore produttivo disponibile in quantità relativamente minori saranno penalizzati dal commercio internazionale.

Seconda Parte

3. (9 p.) Si rappresenti su un grafico l'equilibrio di mercato in un mondo a due paesi, con costi di trasporto positivi, in assenza di politiche, individuando il prezzo di mercato, la quantità prodotta e la quantità consumata in ciascun paese e la quantità scambiata tra i due paesi.

Si consideri ora l'introduzione da parte del paese esportatore di un sussidio all'esportazione.

Si diano le condizioni di equilibrio in presenza di tale politica.

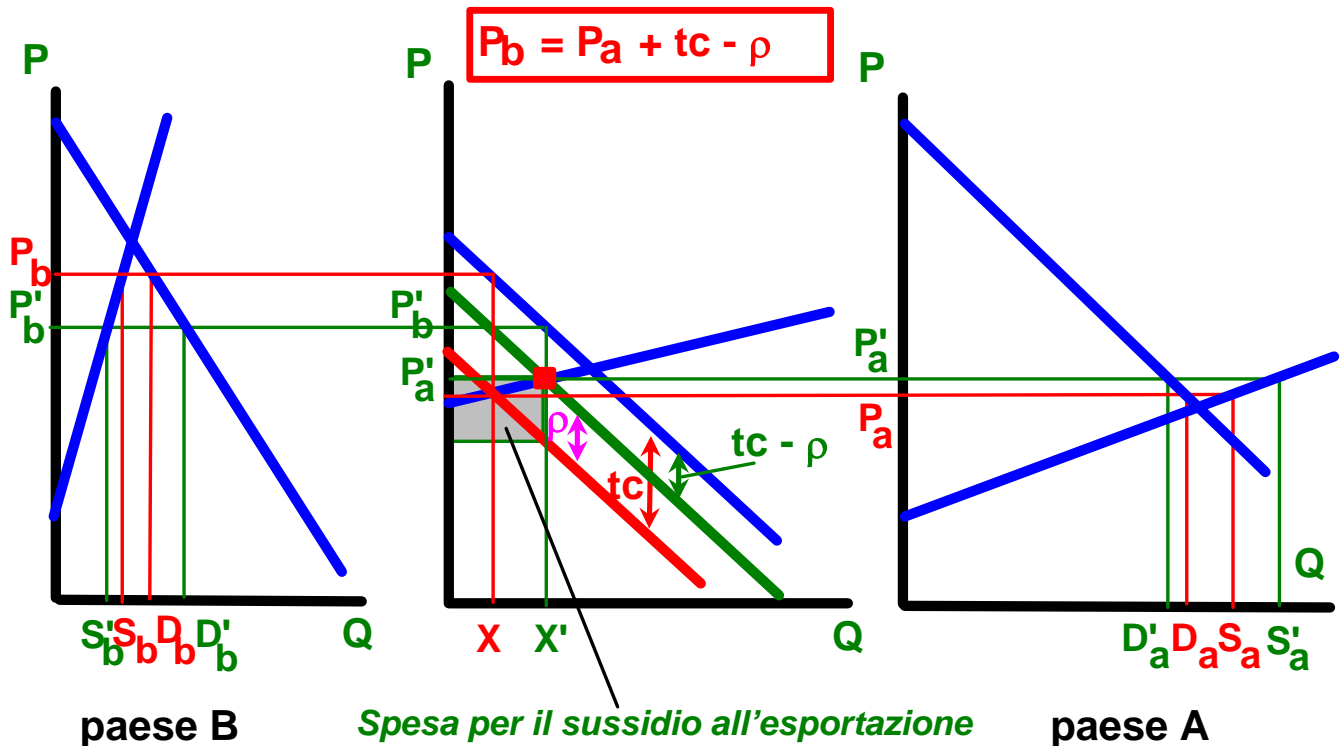
Si rappresenti l'introduzione del sussidio all'esportazione sul grafico di cui sopra, individuando i prezzi di mercato, la quantità prodotta e la quantità consumata in ciascun paese, la quantità scambiata tra i due paesi, e la spesa a carico del bilancio del paese esportatore.

(B è il paese importatore, A quello esportatore, ρ è il sussidio unitario all'esportazione e t_c il costo di trasporto unitario)

Condizioni di equilibrio:

(i) $P_B = P_A + t_c - \rho$;

(ii) $D_B(P_B) - S_B(P_B) = ED_B(P_B) = ES_A(P_A) = D_A(P_A) - S_A(P_A)$



Effetti del sussidio all'esportazione:

Nel paese importatore:

- il prezzo alla produzione diminuisce
- la produzione diminuisce
- il prezzo al consumo diminuisce
- il consumo aumenta
- le importazioni aumentano

Nel paese esportatore:

- il prezzo aumenta
- la produzione aumenta
- il consumo diminuisce
- le esportazioni aumentano
- c'è una spesa di bilancio pari al sussidio unitario moltiplicato per il volume delle esportazioni (l'area in grigio nella figura: $X' * \rho$).

4. (8 p.) Per ciascuna delle affermazioni che seguono si dica se essa è vera o falsa e, nel caso in cui si ritenga che essa sia falsa (o vera solo in parte) perché (sinteticamente); nel caso in cui un'affermazione non sia vera per più di una ragione, bisognerà indicarle tutte!

1. Una tassa sulle esportazioni determina una riduzione del prezzo, della produzione produzione nel paese che la introduce ed un aumento del prezzo e della produzione nell'altro paese. Il benessere del paese che introduce una tassa sulle esportazioni diminuisce, mentre quello dell'altro paese aumenta.

Vero Falso

Il benessere del paese che introduce una tassa sulle esportazioni può sia aumentare che diminuire, mentre quello dell'altro paese diminuisce.

2. L'1 gennaio 2008 l'Unione Europea ha introdotto gli Economic Partnership Agreements (EPA) con i paesi ACP. Le importazioni dell'UE di banane da questi paesi ora avvengono a tariffa zero e senza alcuna restrizione quantitativa (quota). L'introduzione degli EPA ci si aspetta che possa far crescere nel giro di qualche anno le esportazioni di banane dei paesi ACP dell'84%. L'accordo raggiunto alla fine del 2009 tra l'UE ed i paesi esportatori di banane MFN vedrà nel giro di qualche anno l'eliminazione della tariffa applicata sulle loro esportazioni di banane. La progressiva riduzione della tariffa applicata sulle esportazioni di banane dai paesi MFN determinerà un ulteriore aumento delle esportazioni di banane verso l'UE dei paesi ACP.

Vero Falso

L'accordo raggiunto alla fine del 2009 tra l'UE ed i paesi esportatori di banane MFN vedrà la tariffa applicata sulle loro esportazioni di banane diminuire (non sparire) nel giro di qualche anno da 176 €/t a 114 €/t; ciò determinerà una riduzione delle esportazioni verso l'UE di banane dei paesi ACP.

3. L'introduzione di una tariffa all'importazione da parte di un paese 'grande' può determinare tanto un aumento che una diminuzione del suo benessere, mentre se ad introdurla è un paese 'piccolo' il benessere del paese si riduce. L'introduzione di un sussidio all'esportazione, invece, fa decrescere il benessere del paese che lo introduce, sia che si tratti di un paese 'piccolo', sia che si tratti di un paese 'grande'.

Vero Falso

4. L'introduzione di una tassa alla produzione da parte di un paese importatore fa diminuire la produzione ed il consumo nel paese che la introduce, li fa crescere nell'altro paese e fa diminuire il volume scambiato.

Vero Falso

Il consumo nell'altro paese si riduce; il volume scambiato aumenta.

5. Una politica di preferenza commerciale determina un aumento delle importazioni del paese che la introduce ed un aumento delle esportazioni sia dei paesi che beneficiano della

preferenza che di quelli che non beneficiano della preferenza. Le esportazioni dei primi cresceranno più che proporzionalmente rispetto a quelle dei secondi.

Vero Falso

Le esportazioni dei paesi che non beneficiano della preferenza diminuiranno.

6. La tariffa applicata media dell'Unione Europea nel 2010 era pari al 15,1%. Quella relativa ai soli prodotti agricoli era però pari al 23,8%, mentre quella relativa ai prodotti non agricoli era pari al 10,5%.

Vero Falso

La tariffa applicata media dell'Unione Europea nel 2010 era pari al 5,1%. Quella relativa ai soli prodotti agricoli era però pari al 12,8%, mentre quella relativa ai prodotti non agricoli era pari al 4%.

7. Un paese importatore che intervenga contemporaneamente con una tassa 'ambientale' alla produzione tale da consentire la rimozione del danno ambientale dovuto all'attività produttiva e con una tariffa all'importazione tale da determinare un volume della produzione pari a quello in assenza di qualsiasi politica, produrrà un livello della produzione nei due paesi identico a quello in assenza di politiche.

Vero Falso

Nel paese esportatore la quantità prodotta sarà minore di quella in assenza di politiche.

8. L'introduzione di una tassa al consumo da parte tanto di un paese importatore che di un paese esportatore fa diminuire la produzione ed il consumo nel paese che la introduce e fa crescere il volume scambiato.

Vero Falso

Se la tassa al consumo è introdotta da parte di un paese importatore il volume scambiato si ridurrà.